

Buone pratiche lasalliane (1)

L'ultimo *Cluster Visit*, che ha riunito un gruppo di Fratelli e collaboratori lasalliani che guidano la Missione Lasalliana in diverse Regioni e Distretti a livello mondiale, è stata un'occasione propizia per condividere alcune buone pratiche. In questa prima puntata ne condividiamo tre.

Lavorare in rete

“Nel Distretto Lasalliano di Bogotá ci siamo impegnati a lavorare insieme in rete”, afferma il suo Visitatore, Fr. Cristhian Díaz. “Sappiamo molto bene che la conoscenza pedagogica è importante; lo è anche quella didattica, così come quella religiosa”, e per questo **“vogliamo promuovere sempre più questa condivisione di conoscenze”**.

In questo modo, il lavoro in rete permette di **“portare un'istruzione di qualità in molti luoghi, specialmente quelli più remoti**, dove serviamo bambini, giovani e adulti”, aggiunge Fr. Cristhian, per cui il Distretto conta su “un gruppo di insegnanti impegnati in queste realtà educative”.

Interculturalità e “impollinazione incrociata”

Nel Distretto dell'Europa Centrale sono stati molto stimolanti gli incontri in cui “si riuniscono persone diverse provenienti dai gruppi di animazione”, per condividere la missione attraverso “lo scambio interculturale definita ‘impollinazione incrociata’”, commenta Julia Mayer, sottolineando che è così che **“tutti impariamo dalle diverse realtà”**.

Da parte sua, Thomas Capka sottolinea che questi spazi sono propizi per affrontare diverse tematiche come “la vocazione, l'Associazione Lasalliana, questioni di formazione e, in modo speciale, **i processi sinodali di decisione” che conducono a “progredire maggiormente in questa forma sinodale di leadership nel mondo lasalliano”**.

1La Salle

Infine, il Visitatore del Distretto del Congo-Kinshasa, Fr. Pie Nsukula Bavingidi, sottolinea che, in comunione con l'Istituto, “accogliamo e mettiamo in pratica l'iniziativa 1La Salle”, il che significa riconoscere che **“siamo uno in La Salle”**.

Ecco perché per i Lasalliani del suo Distretto **“1La Salle significa che ci diamo la mano per sostenere insieme e per associazione la Missione Educativa Lasalliana**, e quando ci diamo la mano, non lasciamo indietro nessuno e

diventiamo forti (...) per mantenere accesa la fiamma della missione in Congo-Kinshasa”, conclude Fr. Pie.